

All'Ing. Carmelo Uccello
Responsabile Unico del Procedimento
Dirigente Area Tecnica
IACP della Provincia di SIRACUSA
uccellocarmelo@pec.net

Al Commissario Straordinario IACP SR
Ing. Antonio Lutri
iacpsr@legalmailpa.it

Al Direttore Generale IACP SR
Dott. Marco Cannarella
direzione@iacpsiracusa.it

All'Autorità Nazionale Anticorruzione
ROMA

Al Dipartimento Regionale Tecnico
PALERMO

Trasmessa solo via mail/PEC

E p.c. Al Centro Studi CNI
ROMA

Al Presidente dell'Ordine
degli Ingegneri della Provincia di
SIRACUSA

Ai Presidenti degli
Ordini degli Ingegneri della Sicilia
LORO SEDI

Prot. n° 140/18

Palermo, 18/07/2018

Oggetto: Affidamento servizi di ingegneria per la redazione del progetto definitivo ed esecutivo di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e dei servizi di indagini complementari dell'intervento di rifunzionalizzazione, riuso, adeguamento sismico, riqualificazione energetica dell'immobile sito in Siracusa - C.so Umberto nn°200-206, denominato "ex albergo scuola". CUP: I38B18000020006 CIG: 7471080241
Richiesta di revoca e diffida.

In riferimento alla nota n. 5871 del 09/07/2018, a firma del R.U.P. Ing. Carmelo Uccello, che riscontra la nostra prot. n.129/18, si biasima il tenore della stessa a fronte di contestazioni precise, avanzate da questa Consulta con la massima correttezza formale ed il massimo rispetto istituzionale.

Rientrando nel merito, la nota del RUP non affronta l'evidenza delle osservazioni mosse da questa Consulta relativamente ai criteri di valutazione, con argomentazioni che eludono le puntuali contestazioni formulate, che non riguardavano – come erroneamente asserito – “la prova

dell'avvenuta realizzazione degli interventi che l'O.E. propone per dimostrare la propria professionalità”, quanto la assoluta arbitrarietà dei criteri indicati.

Infatti, al concorrente è richiesto di dimostrare, a seconda delle diverse sottocategorie previste:

a.1) Efficiamento energetico

1. L'O.E. dimostri di aver progettato un intervento, successivamente realizzato...
2. L'O.E. dimostri di aver progettato e realizzato interventi per i quali...
3. L'O.E. dimostri di aver progettato interventi di recupero...

a.2) Adeguamento sismico

- 1) L'O.E. dimostri di aver progettato intervento di adeguamento e miglioramento...
- 2) L'O.E. dimostri di aver progettato interventi di adeguamento previa analisi dei vulnerabilità...

a.3) Immobili a destinazione d'uso “ufficio pubblico e/o residenze”

L'O.E. dovrà comprovare l'esperienza acquisita, inerente interventi/progetti per il recupero...

È ben evidente pertanto che la spiegazione/giustificazione assunta dal RUP è assolutamente riduttiva e fuorviante a fronte della evidenza che i criteri di valutazione configurano un preciso curriculum, al punto da apparire tratteggiati attorno ad un preordinato bagaglio di esperienza, per cui di volta in volta si valuterà:

- la sola progettazione (a.1-3, a.2-1, a.2-2)
- la progettazione e realizzazione (a.1-2)
- la progettazione e realizzazione anche da altro soggetto (a.1-1)
- la semplice esperienza acquisita (a.3).

così da attingere alla massimo punteggio disponibile, attraverso criteri che sono ben lontani da quei principi di trasparenza e imparzialità richiesti dalla norma.

L'Autorità adita evidenzia che, secondo il costante orientamento giurisprudenziale, «le valutazioni delle offerte tecniche da parte delle commissioni di gara sono espressione di discrezionalità tecnica e come tali sono sottratte al sindacato di legittimità del giudice amministrativo, salvo che non siano manifestamente illogiche, irrazionali, irragionevoli, arbitrarie ovvero fondate su di un altrettanto palese e manifesto travisamento dei fatti » (Delibera ANAC n. 27 del 18 gennaio 2017).

In particolare, ad avviso di questo organismo, la scelta operata dall'amministrazione nel disciplinare di gara contestato è censurabile sotto il profilo dello sviamento; che si verifica allorché risulti palese che il valore attribuito ad uno o più elementi ovvero, come nel caso presente l'arbitrarietà nella descrizione/scansione dei requisiti, sia tale da preconstituire, nei riguardi di taluni possibili concorrenti, illegittime posizioni di vantaggio.

Tutto ciò premesso e argomentato,

SI DIFFIDANO

il Responsabile Unico del procedimento e l'Amministrazione dell'Ente

- a) a revocare il disciplinare di gara in parola e modificarlo eliminando le evidenti sperequazioni ed arbitrarietà ivi contenute.
- b) ad annullare gli eventuali atti presupposti e conseguenti già adottati.

In mancanza, e atteso il tono assunto a dispetto della dichiarata disponibilità a collaborare, che fa propendere, piuttosto che per un'inadeguatezza al ruolo, verso una malcelata mancanza di serenità di giudizio,



SI AVVERTE.

che, in mancanza, le ipotesi formulate come mera irregolarità amministrativa verranno deferite come più gravi violazioni di legge.

Si chiede alle Autorità adite, ciascuna per la propria competenza nazionale e regionale, un autorevole intervento.

IL SEGRETARIO

Danilo Antonio Notarstefano

IL PRESIDENTE

Giuseppe Maria Margiotta

Firme autografe sostituite da indicazione a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs., n° 39/93.